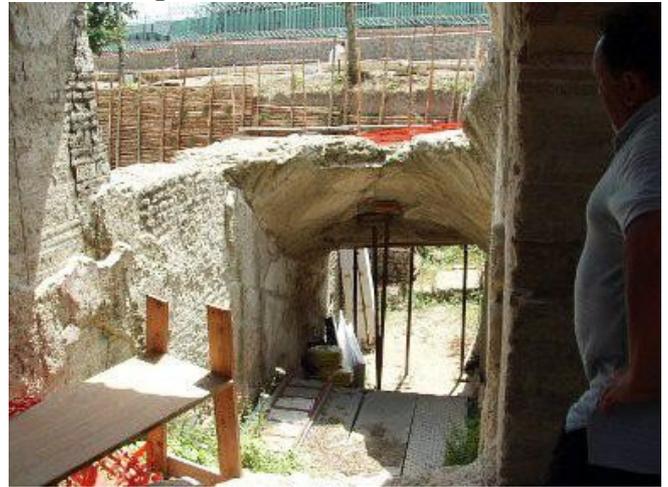


Da <http://www.orestedesantis.com>

DOPO 2000 ANNI RIAPRE A POZZUOLI LO STADIO DI ANTONINO PIO

L'edificio, l'unico esistente in Italia dopo quello di Roma (che però attualmente non è visibile perché coperto dalle case moderne), venne costruito in soli quattro anni dall'imperatore per ricordare con giochi solenni, gli Eusebeia, il padre adottivo Adriano, morto a Pozzuoli nel 138 dopo Cristo.



La struttura che sorge su una terrazza naturale, con il fronte settentrionale di fronte all'antica via Domitiana (oggi via Luciano) e con quello meridionale scenograficamente affacciato sul Golfo di Pozzuoli, è stata recuperata dai tecnici della soprintendenza archeologica di Napoli e Pompei in quasi quattro anni di lavoro. Il gruppo di scienziati è stato coordinato da Costanza Gialanella, archeologa e ispettrice responsabile

del territorio puteolano. Il monumento da domani sarà inserito nel circuito Retour per la visita dei campi Flegrei con i caratteristici bus di colore rosso che da Napoli raggiungono, tra gli altri monumenti, l'anfiteatro di Pozzuoli, La solfataria, la cattedrale dove si conserva una pietra su cui si trovano gocce di sangue del martire Gennaro, vescovo di Benevento e protettore di Napoli.

L'ingresso allo stadio è a doppia cortina e in antico introduceva gli atleti direttamente alla pista. Era costituito da più archi realizzati con grossi blocchi di pietra vulcanica locale, rivestiti d'intonaco chiaro. Di questi archi si conservavano in piedi soltanto i pilastri, mentre i conci, rinvenuti tutti in crollo, sono stati ricollocati nella loro posizione originaria nel corso dei recenti interventi. L'accesso agli spettatori, invece, era consentito dal fronte settentrionale e filtrato da diversi avancorpi, intervallati da spazi verdi. Lo stadio di Pozzuoli ospitava giochi ginnici, corsa, pugilato e gare canore e musicali. Come nella maggior parte degli edifici per spettacoli antichi, anche la cavea dello Stadio di Antonino Pio era organizzata in tre parti, corrispondenti a differenti fasce di spettatori.

La parte più bassa della cavea, riservata a personaggi eminenti, è separata dalla pista mediante un muro di recinzione e conserva due file di sedute in blocchi di piperno.

